

Nouveau), scuole di musica, università, museo nazionale... Destano curiosità le pompe d'acqua restaurate e dipinte in un bel celeste con tanto di stemma e corona che sono state di grande utilità nei duri momenti dell'epoca belligerante rifornendo d'acqua la popolazione stremata dalle dure condizioni di vita: proviamo a spingere la leva e verificiamo che sono ancora funzionanti. Al ritorno vediamo una delle vecchie porte della città risalenti al XVIII secolo, la cui facciata istoriata ricorda gli archi di trionfo; poco dopo c'è la chiesa di San Pietro e Paolo e più avanti quella di San Giovanni Evangelista. Dopo un'occhiata al Ponte Lungo (Długi Most) sull'Oder e al molo, avendo avuto una visione per noi sufficiente per una seppur sommaria valutazione, proseguiamo il lungo attraversamento della Polonia per arrivare alla meta del nostro viaggio: le Repubbliche Baltiche.

Percorriamo la 10, bella strada disseminata di autovelox, frequenti sono gli avvistamenti delle cicogne nel loro nido costruito sui pali delle linee elettriche. A Bydgoszcz ci spostiamo sulla 5, direzione Gdańsk, all'altezza di Grudziądz ci immettiamo sulla 16. A Ława inizia la zona dei laghi e il panorama diventa più suggestivo.

Ci fermiamo per la notte nel parcheggio del supermercato Tesco a Olsztyn, aperto 24h, e ne approfittiamo per fare alcune compere (N 53,76457° - E 20,49077°).

km 484 - totali percorsi Km 3.382

18 giugno 2012

Olsztyn-Kaunas (Lituania)

Da Olsztyn avremmo potuto passare dall'exclave russa di Kaliningrad risparmiando parecchi chilometri ma, non avendo il visto, dobbiamo continuare sulla 16. Attraversiamo altre belle zone protette da parchi nazionali, ci colpisce in particolare Mikołajki su un ramo del

lago Sniardwy, davvero pittoresco.

Ad Augustów entriamo sulla 19 e passando attraverso una folta foresta entriamo in territorio Lituano (Lietuva, sigla LT). Delle postazioni doganali rimane solo il ricordo testimoniato dagli edifici ormai decadenti e abbandonati (è entrata a far parte della UE nel 2004), finalmente un'Europa unita! Ci fermiamo a mangiare negli spazi doganali e rimettiamo gli orologi 1 ora avanti, poi prendiamo l'A5 (la via Baltica), autostrada a una sola corsia per senso di marcia. Passiamo da Marijampolė e ci fermiamo a Kaunas, seconda città della Lituania dopo Vilnius e capoluogo di contea (una delle 10 divisioni amministrative lituane). Ci fermiamo nel parcheggio del Castello (Pilis): N 54,89959° - E 23,88667°.

Del castello originario, costruito nel XIII sec. per arginare l'espansione dei Cavalieri Teutonici, rimane ben poco, ma è tuttavia suggestivo per la sua collocazione alla confluenza di due fiumi, il Nemunas e il Neris; in mezzo è stato creato un bel parco dove rimane il ricordo di una messa celebrata dal papa Giovanni Paolo II nel 1993, testimoniata da una sua statua che ne commemora l'evento. Naturalmente non posso resistere alla tentazione di entrare in acqua per sentire scorrere sui piedi lo scontro-incontro delle due acque: gli antichi lo ritenevano un luogo ricco di energia e di mistero.

Dal parco (Santakos parkas) ci spostiamo per visitare il centro. Arriviamo alla bella piazza quadrangolare, un tempo parte centrale della città vecchia (senamiestis) dove si svolgeva il mercato; caratteristico il Municipio (Rotušė), edificato nel 1542, è soprannominato "il cigno bianco" per via della sua colorazione bianca e per la sua torre centrale che s'innalza dalla sua facciata raggiungendo i 53 metri. Sul lato sud-occidentale si trova la chiesa di San Francesco Saverio, con due torri campa-

Kaunas (Lituania), il Castello (Pilis)

